

## Vento a raffiche, cade una pala Danni al ponteggio della Trinità



Ieri decine di interventi dei vigili del fuoco in tutta la regione per i danni provocati dal forte vento  
La pala caduta in località Cascia di Avigliano  
ALLE PAGINE 8 E 10

## I suggerimenti di Confcommercio al dibattito politico-istituzionale relativo al piano di smaltimento Costi, utenze domestiche e non, agevolazioni: proposte per il piano regionale dei rifiuti

POTENZA - Confcommercio Imprese Italia Potenza segue con grande attenzione il dibattito politico-istituzionale riferito allo smaltimento dei rifiuti che coinvolge da qualche giorno il Consiglio Regionale impegnato nell'esame del Collegato alla Legge di Stabilità 2016. Se un primo passo importante è stato compiuto con la conferma della volontà già espressa dal Presidente Pittella di bloccare nuovi impianti nell'area del Vulture-Alto Bradano altri passi attendono la Regione con un'accelerazione alla definizione del nuovo Piano dei rifiuti, coinvolgendo oltre alle Amministrazioni Comunali le associazioni delle imprese. Per Confcommercio non si sottovaluta che Potenza è il primo capoluogo di provincia per

“misura dell'inefficienza” nell'applicazione della Tari (la tassa relativa ai rifiuti). Lo scarto percentuale rispetto al fabbisogno standard ammonta a più 70%, con una spesa storica di 14.470.798 euro e un fabbisogno di 8.504.864 euro. In particolare il crescente peso della fiscalità locale si abbatta su commercianti, titolari di bar, ristoranti, piccole e medie attività di servizi della città di Potenza: lo scarto percentuale per queste categorie è pari al 143% rispetto alla bassa producibilità di rifiuti, del 15% rispetto alla media producibilità e del 35% rispetto ad alta producibilità. Tra gli altri dati negativi forniti in un Rapporto di Confcommercio: la percentuale di differenziazione al 2015 a Potenza pari al 20% (media Ita-

lia 39%), il costo totale specifico del servizio pari a 0,57 euro/kg (media nazionale 0,42 euro/kg); il costo totale procapite pari a 230 euro/abitante (media nazionale 208 euro/abitante).

Per piccole imprese, per lo più individuali e di famiglia, sono incrementi molto rilevanti e ingiustificati che – commenta Fausto De Mare, presidente Confcommercio Potenza - derivano essenzialmente dall'adozione di criteri presuntivi e potenziali e non dalla reale quantità di rifiuti prodotta; una pe-



sante penalizzazione per il sistema delle imprese della distribuzione e dei servizi di mercato che impone la necessità di rivedere al più presto la struttura dell'attuale sistema di prelievo sulla base del principio "chi inquina paga" e ridefinire con maggiore puntualità coefficienti e voci di costo distinguendo, in particolare, tra utenze domestiche e non domestiche e tenendo conto anche degli aspetti riguardanti la stagionalità delle attività economiche. Bisogna, poi, ridisegnare gli indici e le voci di costo che determinano i coefficienti in termini di ripartizione tra quota fissa e variabile e tra componente domestica e non domestica.



**Cassonetti con spazzatura**